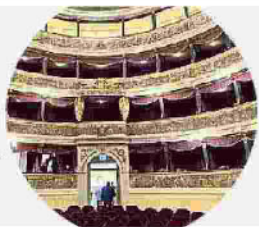


DOPO 70 ANNI, VERNISSAGE IL 6 NOVEMBRE

Novi Ligure riscopre il Marengo teatro-gioiello nato per la musica

LOVELLI / PAGINA 34



Finita un'attesa lunga settant'anni Novi Ligure riabbraccia il Marengo

Il teatro-gioiello è pronto a riaprire: vernissage il 6 novembre. «È nato per la musica, partiremo da lì»

Luca Lovelli
NOVI LIGURE

Sono passati più di 17 anni dal 25 marzo 2004, giorno in cui si costituì la Fondazione Teatro Marengo per volontà del Comune di Novi Ligure e della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria. Un percorso avviato dall'allora giunta guidata da Mario Lovelli, proseguito durante il doppio mandato di Lorenzo Robbiano, nei 5 anni di Rocchino Muliere e infine ora, con l'amministrazione di Gian Paolo Cabella. Dopo la stesura del bando per il restauro nel 2015 e il conseguente avvio dei lavori, Novi può finalmente festeggiare oggi la riapertura del suo gioiello artistico del centro storico, inaugurato nel lontano 1839 ma chiuso da oltre settant'anni.

Il taglio del nastro è atteso sabato 6 novembre, con una serata su invito aperta da un monologo a firma di **Valerio Binasco**, attore e regista no-

vese noto a livello nazionale e da un concerto degli Strumentisti del Teatro alla Scala di Milano. Per l'occasione, i 498 posti a sedere saranno ridotti di circa 70-80 unità. E sarà proprio la parte orchestrale una delle colonne portanti delle future stagioni, con una fossa allestita appositamente per i musicisti. «Il Marengo si pone sul podio tra i 3 teatri più belli del Piemonte ed entra nella top 10 italiana - spiega un entusiasta Giulio Graglia, direttore artistico -. Noi vogliamo mantenere un forte legame con il territorio e al contempo avere una visione nazionale. Questo teatro è nato principalmente per la musica e da lì partiremo. Ogni volta che un teatro chiude è un colpo al cuore, ogni volta che un teatro apre è un'iniezione di vita. Perché il teatro non è che altro che la rappresentazione della nostra vita, la vita di tutti di noi. Dopo mesi di esilio forzato a causa del Covid abbiamo capito che senza cultura, arte, cine-

ma, teatro gli esseri umani non possono sopravvivere».

Gli eventi legati alla riapertura proseguiranno il giorno dopo, con una serata di musica colta e per film dal titolo "Benvenuti a teatro: colonne sonore in palcoscenico". Protagonista sarà l'Orchestra Classica di Alessandria con la partecipazione di Roberto Ranfaldi, violino di spalla dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, nell'ambito del Festival Lavagnino che vede in Luciano Girardengo il direttore artistico. Un appuntamento che avrà come ospite anche la nota attrice teatrale e televisiva Anna Mazzamauro, nota ai più per il ruolo della signorina Silvani nella saga di Fantozzi. Una serata aperta al pubblico dal costo simbolico di 5 euro per gli adulti e di 3 euro per bambini e ragazzi. «È una grossa emozione ritrovarsi qui - afferma Ada Geraldini Caraccia, presidente della Fondazione Marengo -. Cinquant'anni fa si parlava di questo luogo co-

me di una cosa bella ma persa, un rimpianto. È stato un lavoro molto difficile ma appassionante. Nonostante i tanti ostacoli, ce l'abbiamo fatta».

Durante la giornata, gruppi di 20 persone potranno partecipare a visite esclusive guidate da Graglia, con la possibilità di assistere silenziosamente alle prove. Venerdì 12 sarà poi il turno del Balletto del Teatro di Torino, mentre il sabato sarà l'attore Michele Maccagno ad accompagnare i curiosi in speciali visite guidate. Il sipario sugli appuntamenti inaugurali calerà domenica 14, dedicata alla storia della compagnia marionettistica Pallavicini. Tutti i pomeriggi sono inoltre previste visite guidate e brevi esibizioni teatrali. Il programma integrale della nuova stagione, che prevede tra le altre collaborazioni con il **Teatro Stabile di Torino** e il Carlo Felice di Genova, sarà reso noto nella seconda metà di novembre.—



Lo stato del teatro prima della certosina ristrutturazione

1839

il 2 ottobre è inaugurato il teatro dedicato a Carlo Alberto su progetto di Giuseppe Becchi

1947

l'edificio, ormai in stato di degrado, viene dichiarato inagibile dopo 4 anni di chiusura

1943

il teatro è intitolato a Romualdo Marengo ma un incendio devasta gli impianti di scena

2004

il 25 marzo è istituita la Fondazione che gestirà il percorso di restauro e riapertura



Come si presenta oggi la struttura, gemma del centro storico



Il palchetto reale del teatro di Novi Ligure, dedicato a Carlo Alberto di Savoia

